

WRITER E PSICOLOGIA, IN UN LIBRO L'ANALISI DI UN FENOMENO

Le scritte sui muri? Non sempre sono banali. Anzi, talvolta celano un messaggio profondo, da cogliere, specialmente sul piano emotivo e affettivo. Stefano Zucca, professore a contratto di metodologia e didattica dei disturbi dell'apprendimento e titolare di un assegno di ricerca all'Università di Roma Tre, propone alcuni criteri di lettura del controverso fenomeno del writing e delle scritte murarie nel suo libro *Scrivere fuori dalle righe*, pubblicato dall'Editore **Franco Angeli** (pagine 144, euro 17). Zucca svolge corsi di formazione in ambito scolastico ed extrascolastico, con particolare attenzione ai temi della progettazione didattica e della comunicazione. È cofondatore dello studio associato Aisme Intervento Psicopedagogico, struttura specializzata sia nell'intervento psicoeducativo con soggetti con difficoltà di apprendimento e socio-relazionali sia nel re-

cupero delle abilità di studio in soggetti con bisogni educativi speciali. Da tempo l'autore studi il fenomeno delle scritte sui muri, che non sempre sono atti di vandalismo, infatti oltre ad essere un'espressione della propria creatività è anche un modo per manifestare un disagio.

Il testo, che propone riflessioni pedagogico-speciali sul fenomeno delle scritte murarie, esamina la produzione grafica parietale, analizza gli aspetti legati al significato assunto dal muro e alla valenza del colore e la tematica della creatività in relazione all'affettività, e termina con un esame delle molteplici tipologie del fare in relazione con il sentire emotivo e con l'essere.

La modalità attraverso la quale la persona esprime se stessa è il risultato di una scelta, più o meno consapevole, indissolubilmente legata alla cultura, all'educazione e alle caratteristi-

che della personalità. Di qui l'esigenza di fornire dei criteri di lettura di un fenomeno controverso, come quello del writing e delle scritte murarie, che permettano di coglierne il messaggio profondo. In altri termini, si tratta di scoprire l'individuo attraverso il fare per evidenziarne le risorse e utilizzarle come fattore di cambiamento delle possibili modalità disfunzionali messe in atto.

Dopo una panoramica storica delle forme e delle funzioni assunte dalla scrittura nel corso del tempo, il volume di Stefano Zucca esamina la produzione grafica parietale per renderne evidenti le peculiarità strutturali e culturali, analizza gli aspetti legati al significato assunto dal muro e alla valenza del colore e la tematica della creatività in relazione all'affettività, per terminare con un esame delle molteplici tipologie del fare poste in relazione con il sentire emotivo e con l'essere.

